



Presenta

CODICE 999

(Triple 9)

Diretto da John Hillcoat

Con
Casey Affleck
Chiwetel Ejiofor
Anthony Mackie
Aaron Paul
Clifton Collins Jr.
Norman Reedus
Teresa Palmer
Michael K. Williams
Gal Gadot
e con
Woody Harrelson
e
Kate Winslet

USCITA CINEMA 21 APRILE 2016

Durata 125 minuti

Ufficio Stampa
Carmen Danza
carmen.danza@m2pictures.it
+39 06 87739000
+39 340 0873977

LOGLINE

Una banda di corrotti agenti di polizia ed ex membri dell'esercito, tenuta in pugno dalla mafia russo-israeliana di Atlanta, è costretta a tentare una rapina apparentemente impossibile. Per farcela e uscirne vivi gli uomini hanno una sola speranza: distrarre tutte le forze dell'ordine organizzando un "999" – codice usato dalla polizia per segnalare che un agente è stato colpito in azione.

SINOSI

MICHAEL ATWOOD (Chiwetel Ejiofor), ex membro delle Forze Speciali, capeggia una banda di corrotti agenti di polizia ed ex membri dell'esercito (Anthony Mackie, Clifton Collins Jr., Aaron Paul e Norman Reedus) in un'audace rapina in banca che finisce con una frenetica sparatoria in autostrada. Il sergente JEFFREY ALLEN (Woody Harrelson) indaga sul caso, ignaro che proprio suo nipote CHRIS ALLEN (Casey Affleck), un onesto poliziotto, è diventato senza saperlo il partner di uno dei rapinatori della gang di Atlanta. IRINA VLASLOV (Kate Winslet), spietata boss della mafia russo-israeliana, usa le maniere forti con i membri della banda per costringerli a tentare un'ultima e, all'apparenza, impossibile rapina. Ma la sola speranza che la banda ha di portare a termine il colpo è quella di distrarre tutte le forze dell'ordine organizzando un "999" – il codice usato dalla polizia per segnalare che un agente è stato colpito in azione.

Con un cast d'eccezione, una sceneggiatura elettrizzante, ritmo e azione non stop, Codice 999 offre un nuovo approccio al classico crime thriller.

Open Road Films presenta **Codice 999** con Casey Affleck (*Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace*, *Gone Baby Gone*), Chiwetel Ejiofor (*12 anni schiavo*, *Sopravvissuto - The Martian*), Anthony Mackie (*Avengers: Age of Ultron*, *The Hurt Locker*), Aaron Paul (*Breaking Bad*, *Need for Speed*), Clifton Collins Jr. (*Pacific Rim*, *Westworld*), Norman Reedus (*The Walking Dead*, *The Boondock Saints*), Teresa Palmer (*Warm Bodies*, *The Choice*), Michael K. Williams (*12 anni schiavo*, *The Road*), Gal Gadot (*Fast and Furious 7*, *Batman v. Superman: Dawn of Justice*), Woody Harrelson (*True Detective*, la serie di *Hunger Games*) e Kate Winslet (*Steve Jobs*, *Titanic*).

Codice 999 è diretto da John Hillcoat (*The Road*, *La proposta*) e scritto da Matt Cook (*By Way of Helena*). Direttore della fotografia Nicolas Karakatsanis (*Chi è senza colpa*, *Bullheadn - La vincente ascesa di Jacky*). Scenografia Tim Grimes (*The Wrestler*). Montaggio Dylan Tichenor (candidato all'Oscar per *Zero Dark Thirty*, *Il petroliere*). Compositori Atticus Ross (*Gone Girl*, *The Social Network*), Claudia Sarne (*Broken City*, *Days of Grace*), Leopold Ross (*Blackhat*, *Codice Genes*) e Bobby Krlic (*Crocodile Gennadiy*). Produttori Keith Redmon (*The Revenant*, *Mr. Beaver*), Bard Dorros (*Il caso Spotlight*, *Fun Size*), Marc Butan (*Cogan - Killing Them Softly*, *The Road*), Anthony Katagas (*Affare fatto*, *12 anni schiavo*), Christopher Woodrow (*Birdman [o Le imprevedibili virtù dell'ignoranza]*, *Legend*) e John Hillcoat. Produttori esecutivi Steve Golin (*The Revenant*, *Il*

caso Spotlight), Paul Green (*The Revenant, The End of the Tour*), Tom Ortenberg (*Il caso Spotlight, Nuit blanche – Sleepless Night*), Peter Lawson (*Il caso Spotlight, John Wick*), Molly Conners (*Birdman [o Le imprevedibili virtù dell'ignoranza]*), Maria Cestone (*Child 44 - Il bambino numero 44, Strangerland, Devil's Knot - Fino a prova contraria*), Sarah E. Johnson (*Birdman [o Le imprevedibili virtù dell'ignoranza], Child 44 - Il bambino numero 44*), Kimberly Fox (*Powder Blue, The Echo*) e Isabel Dos Santos.

LA PRODUZIONE

Lo sceneggiatore Matt Cook ha avuto l'ispirazione per **Codice 999**, il suo primo film, mentre lui e un amico si raccontavano storie durante un viaggio attraverso il deserto. "Stavo guidando da Phoenix a Las Vegas e in macchina con me c'era uno dei miei migliori amici, agente della narcotici sotto copertura del dipartimento di polizia di Phoenix", racconta Cook. "Ero nell'esercito, gli stavo raccontando storie di guerra, poi lui a un certo punto ha nominato questo 'codice 999'. L'ho interrotto per chiedergli cosa fosse e lui mi ha spiegato che si trattava di un codice della polizia della massima priorità. Quando un poliziotto rimane ferito in una sparatoria segnala un 999 e la polizia ovunque sia e qualsiasi cosa stia facendo si ferma per convergere sull'agente colpito, e va avanti finché non cattura il colpevole. Allora gli ho chiesto: 'E cosa succede nel resto della città?' E lui: 'Praticamente rimane senza sorveglianza'".

Era un'idea ricca di possibilità drammatiche così, non appena tornato a Los Angeles, Cook ha cominciato ad abbozzare la sceneggiatura di **Codice 999**. "È un'idea che implica il tema della lealtà: quando un tuo fratello poliziotto chiama, tu rispondi", dice. "Volevamo giocare con la domanda: 'Fino a cosa ci si può spingere per un fratello?' e poi capovolgerla: 'Qual è la cosa peggiore che si può arrivare a fare?'".

Una volta terminata, la sceneggiatura ha catturato l'attenzione del regista australiano John Hillcoat, noto per *La proposta*, un crudo western del 2005, e *The Road*, adattamento dell'omonimo romanzo postapocalittico di Cormac McCarthy. "Guardavo un sacco di crime thriller, e quello che mi ha davvero incuriosito della sceneggiatura di Matt era l'idea del '999', cosa che non avevo mai sentito prima", spiega Hillcoat. "Il codice solleva il grande dilemma morale in questo tipo di poliziotti e di criminali, ed è quello che ha fatto scaturire tutto questo materiale. Matt ha avuto un'idea preziosa che offre un nuovo approccio a quel mondo".

Cook considerava Hillcoat il regista ideale per **Codice 999**. "Quando ho finito la sceneggiatura mi hanno chiesto a quali registi volessi inviarla e John Hillcoat è stata la mia prima scelta", dice Cook. "*La proposta* è uno dei miei film preferiti di sempre, così, quando John ha letto la sceneggiatura e ha detto sì ero alle stelle. È uno che pensa fuori dagli schemi e ha reso questa storia molto intensa e ricca di spunti di riflessione".

IL CAPOBANDA COMPROMESSO

Con Hillcoat alla regia, **Codice 999** ha attirato un cast eccezionale di attori di alto calibro che di rado accettano proposte di genere contemporaneo. Tra questi, il candidato all'Oscar Chiwetel Ejiofor, nel ruolo di

Michael Atwood, ex soldato delle Forze Speciali diventato il leader della gang. A differenza di Solomon Northup in *12 anni schiavo* o dello scienziato di *Sopravvissuto - The Martian*, Michael Atwood è tutto fuorché eroico. "È un personaggio che non ha nulla di buono in sé ma che ha comunque una buona dose di coraggio", osserva Ejiofor. "È compromesso su tutti i fronti – per la sua situazione e per il fatto che i gangster della mala russo-israeliana tengono d'occhio suo figlio, l'unica cosa di cui gli importi al mondo". Ejiofor è stato uno dei primi membri del cast a firmare per **Codice 999**, dando a Hillcoat tutto il tempo di osservare la trasformazione dell'attore. "Lavorare sul personaggio con Chiwetel è stata un'esperienza eccezionale perché è uno di quegli attori che si immedesimano completamente nel ruolo", racconta il regista. Nonostante Ejiofor infonda al personaggio un accenno di vulnerabilità attraverso l'amore per il figlio Felix, Michael, che è un soldato esperto, deve mostrare una feroce padronanza delle armi. Per un mese e mezzo prima delle riprese – che hanno avuto inizio nell'estate 2014 – Ejiofor si è allenato con lo stunt coordinator Mickey Giacomazzi e l'ex navy seal Mark Stefanich per acquisire abilità nel combattimento. "Chiwetel ci si è buttato a capofitto", ricorda Giacomazzi. "Era come in un piccolo campo di addestramento. Tre volte a settimana ha sparato migliaia di colpi, imparato le diverse posizioni del corpo e acquisito familiarità con tutte le armi. Si è completamente trasformato: all'inizio faceva domande elementari e dopo sei settimane era completamente addestrato per diventare un assassino. È stato fantastico".

IL POLIZIOTTO ONESTO

Casey Affleck ha riscosso grande successo per le sue interpretazioni di criminali incalliti in film acclamati dalla critica come *The Killer Inside Me* e *Senza santi in paradiso*. **Codice 999** ha offerto all'attore un diversivo attraverso il ruolo del poliziotto onesto Chris Allen. "In passato ho spesso interpretato assassini, brutti ceffi e cattivi di tutti i tipi", dice Affleck, che aveva già lavorato con Woody Harrelson nel film drammatico indipendente *Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace*. "Nel personaggio di Chris Allen c'era qualcosa di molto puro e mi ha colpito. Ha idee chiare su cosa è giusto e cosa è sbagliato e resta fedele a quelle idee nonostante cerchino di trascinarlo, tentarlo o spingerlo in diversi modi. È stato fantastico per me far parte di questo grande film corale pieno di personaggi corrotti e violenti. Chris non cambia troppo rispetto a quello che è già".

"Non è il Casey che abbiamo conosciuto in altri film", aggiunge Hillcoat. "Mi piace quando gli attori fanno qualcosa di totalmente diverso, ed è stato emozionante vedere Casey diventare una macchina di morte in continuo movimento rimanendo al tempo stesso un individuo con degli ideali".

Per cercare il suo personaggio di **Codice 999**, Affleck si è infiltrato tra i poliziotti di Atlanta. "Fanno davvero un lavoro duro", osserva. "Non darò mai più filo da torcere a un poliziotto se mi fa una multa per eccesso di velocità. Passano otto ore al giorno a guidare in giro, a volte senza fare niente, ma poi all'improvviso ricevono una chiamata e devono correre a più di 100 chilometri all'ora per arrivare su una strada residenziale e in un attimo, se non stanno attenti, rischiano di essere uccisi o magari di uccidere qualcuno. Io dopo aver fatto anche solo una passeggiata in bicicletta torno a casa esausto e dormo 15 ore...".

Durante la sua preparazione, l'attore ha incontrato alcuni membri delle forze dell'ordine che si occupano di far fronte alla violenza delle gang, proprio come il suo personaggio in **Codice 999**. "Quelli che lavorano nelle unità antigang sono molto svegli e capiscono come funzionano le cose a un livello che non mi aspettavo", dice Affleck. "Si immergono in quello che fanno e danno la loro vita per il lavoro. Trascorrere del tempo con loro mi ha davvero aiutato a capire meglio il personaggio".

LA REGINA DELLA "MAFIA KOSHER"

Per raccontare questa storia di poliziotti corrotti dei nostri tempi, Cook voleva inventare un personaggio cattivo che fosse originale, e ha trovato ispirazione nella cosiddetta "Mafia Kosher". "Abbiamo visto e stravisto la mafia italiana, abbiamo visto la mafia irlandese, i cartelli messicani, e volevamo fare qualcosa di diverso", racconta lo sceneggiatore. "Ho fatto un po' di ricerche e ho scoperto che ci sono un sacco di russi e israeliani molto potenti che sono in carcere per traffico di armi e altri crimini. Sono miliardari ma, chissà perché, non sono molto conosciuti. Abbiamo poi scoperto che queste organizzazioni russo-israeliane sono in genere capeggiate da una persona. I capi sono quasi dei personaggi leggendari, tipo Keyser Soze dei *I Soliti sospetti*".

Kate Winslet interpreta Irina Vlasov, spietata boss dal sangue freddo, e ha reso il personaggio terrificante combinando un'intelligenza acuta con un'aria silenziosamente minacciosa. L'attrice premio Oscar – che è stata candidata per ben sette volte, l'ultima quest'anno per *Steve Jobs* – appare di rado nei film di azione. Tuttavia l'opportunità di recitare con un accento russo e di penetrare in profondità nel cuore tenebroso di Irina si è rivelata troppo allettante per resistere. "Invece della solita organizzazione criminale maschile, abbiamo pensato a questo personaggio di Irina come una sorta di Lady Macbeth, acuta e ricca di sfumature", spiega Cook.

Hillcoat è rimasto incantato dall'intensità della Winslet quando è arrivata sul set. "Per il ruolo di Irina serviva qualcuno che riuscisse a incutere rispetto e a essere effettivamente più forte di qualsiasi altro personaggio della storia. Kate Winslet ha una dedizione incredibile e s'immerge nei personaggi; inoltre, provenendo dal teatro britannico, ha lavorato con meticolosità perfino sull'accento".

Su carta, Cook immaginava Irina come una presenza forte, ma la Winslet ha portato il personaggio decisamente a un altro livello. "Kate dà una profondità al personaggio che va ben oltre i monologhi scritti sulla pagina. È impossibile staccarle gli occhi di dosso, arrivi davvero a credere che Irina sia stata in missione col Mossad. Allo stesso tempo si sente l'amore che prova per Felix e l'invidia per la bellezza di sua sorella. Tutto questo viene fuori da Kate in un modo che non si può spiegare".

Gal Gadot, l'attrice israeliana nota per aver interpretato ruoli d'azione in film come *Fast & Furious 6* e *7*, interpreta Elena, la sensuale e cupa sorella di Irina. "È una sorta di anima persa perché Irina le ha preso tutto: suo figlio e, in un certo senso, perfino suo marito", dice la Gadot. "Irina esercita una notevole influenza su Elena".

A dispetto della tensione che sullo schermo corre tra i due personaggi, l'attrice racconta dell'ottimo rapporto che si è creato con la Winslet sul set: "Kate è molto simpatica e socievole e ha molto talento, mi sono

innamorata di lei! Il rapporto che c'è fra di noi sullo schermo è molto diverso dalla realtà, e infatti mi sarebbe piaciuto molto averla come sorella maggiore!”

La Gadot copre di elogi anche il regista del film: “John ha saputo tradurre la storia di Matt in un film corale crudo e pieno di tensione, di quelli che non capita spesso di vedere. Il modo in cui concepisce le riprese, le luci... è eccezionale come tutto appaia così cupo”.

L'INVESTIGATORE DAI METODI POCO ORTODOSSI

Prima di unirsi al cast di **Codice 999** nel ruolo di Jeffrey Allen, della squadra investigativa, Woody Harrelson, candidato due volte all'Oscar, aveva già impersonato un buon numero di agenti delle forze dell'ordine dai metodi discutibili in progetti come *Rampart* e *True Detective*, la serie televisiva vincitrice dell'Emmy. “Ultimamente sembra che io abbia trovato il mio posto nei panni di poliziotti fuori di testa, ma Jeffrey è diverso dal Marty di *True Detective* sotto molti aspetti”, spiega Harrelson. “In questo oceano di esperienze drammatiche, Jeffrey ha una dose di leggerezza che dà delle sfumature al personaggio”.

Harrelson racconta di essersi avvicinato al ruolo con la sua tipica intensità, affidandosi al regista per tenere sotto controllo la sua interpretazione se necessario. “Una delle cose che mi piace di più di John è quando viene da me e mi dice: ‘Okay, ora fallo un po’ diminuito’. È perfetto per me, perché quando ho la possibilità tendo sempre ad andare sopra le righe, quindi ho bisogno di qualcuno che mi dica di scendere un po’”.

Il Jeffrey Allen di Harrelson non riesce a fare le cose come da manuale, ma le sue intenzioni sono buone. Al contrario Marcus Belmont, agente dell'unità anti gang compie un abuso di autorità per portare a termine l'ultimo tradimento per conto dei criminali con il 999. Per cogliere il carattere ambiguo e rabbioso di Marcus, Hillcoat ha scelto Anthony Mackie, che gli era rimasto impresso per il ruolo del soldato americano interpretato in *The Hurt Locker*. “Non ho mai dimenticato quello che Anthony ha fatto in quel film”, dice Hillcoat.

Mackie ha dato al personaggio un risvolto autentico che era impossibile apprendere studiando. “Anthony vive a New Orleans e conosce quel mondo in prima persona”, dice Hillcoat. “In più, per *The Hurt Locker*, aveva fatto un grande lavoro sulle operazioni militari ed è quindi arrivato sul set che aveva già acquisito quel tipo di competenze. Anthony aveva inoltre risorse proprie che aveva sviluppato negli anni. Era entusiasta di interpretare un personaggio che fosse in bilico a livello morale fra bene e male”.

IL JOLLY

Vincitore di tre Emmy, Aaron Paul ha dato un ritratto magistrale del tossico disperato nel ruolo che ha dato slancio alla sua carriera: Jesse Pinkman in *Breaking Bad*. Affrontare il ruolo dell'inquieto ex poliziotto Gabe Welch di **Codice 999** ha dato all'attore la possibilità di interpretare un altro personaggio travagliato, ma questa volta addestrato nella guerra paramilitare.

"Gabe è un individuo confuso", dice Paul. "È di certo un cattivo ragazzo, ma è l'unico del gruppo con una coscienza ed è il solo che prova a convincere gli altri a non portare a termine il piano del 999 che provocherebbe la morte di un agente di polizia. È questo che mi piace di lui. In realtà è proprio Gabe che, scherzando, tira fuori l'idea di uccidere un poliziotto; senza immaginare che qualcuno possa prenderlo sul serio, e invece è quello che succede".

Dopo aver subito una devastante perdita personale, Gabe piomba nella pazzia. "Gabe e la sua ragazza sprofondano nella droga e nel caos", dice l'attore. "Per quanto possa sembrare strano, credo che sia proprio da questo che deriva la lucidità di Gabe quando decide di correre dei rischi per sabotare il piano".

Paul, fan appassionato del film *La proposta*, ha colto al volo l'opportunità di lavorare con Hillcoat. "Se John è coinvolto in un film, puoi stare certo che sarà un film pieno di grinta, intenso e sincero, cosa che mi piace molto", dice Paul. "All'inizio è stata la sceneggiatura ad attirare tutti verso il progetto e poi, quando si è saputo che era John a tenere le redini, ci sono entrati tutti di corsa. È stato molto emozionante".

Hillcoat ha apprezzato molto l'impegno di Paul nel ruolo, perfino lo stravagante taglio di capelli del personaggio: "Abbiamo pensato per lui a un taglio di capelli un po' folle che aiutasse a dare l'idea di come Gabe sia sul filo del rasoio e di come a ogni momento possa crollare". A differenza del tipo solitario e taciturno che interpreta, Hillcoat racconta che Paul è stato molto aperto e pronto ai suggerimenti: "Aaron è molto collaborativo e, grazie alla sua esperienza in *Breaking Bad* e altri lavori, ha dato molto al suo personaggio".

UNA CRIMINALITÀ NEOREALISTA

Hillcoat e la sua squadra si sono presi la briga di ambientare l'azione fra immagini e suoni di una città americana del nostro tempo. "Era fondamentale per me che **Codice 999** si basasse sulla realtà", dice il regista. "Mi sembra che molti film di questo genere si allontanino dal vero, così abbiamo fatto un sacco di ricerche".

La ricerca di autenticità ha portato Hillcoat all'unità antigang di Atlanta. "Per tutto il tempo sono stati con noi sul set a darci suggerimenti e a raccontarci quello che succede e quello che non succede sulla strada", racconta. "Per inscenare il contesto siamo andati in quartieri pieni di affiliati alle gang. Questo viene fuori nel film nel pezzo in cui l'unità di Marcus e Chris fa un'incursione nel quartiere".

Codice 999 affronta anche il tema del comportamento aggressivo della polizia, diventato un argomento scottante. "Negli ultimi tempi, ci troviamo di fronte a molti ex militari diventati agenti di polizia", dice Hillcoat. "E c'è anche una sorta di impollinazione incrociata: quando vanno all'assalto in posti di questo tipo hanno a disposizione carri armati e un sacco di equipaggiamenti delle forze militari e creano il putiferio. Mi sembrava avvincente esplorare quest'idea, soprattutto perché stavamo lavorando all'interno della comunità, con persone reali: alcuni membri appartenenti a gang vere e la vera unità antigang di Atlanta. Avevamo tutti i punti di vista".

FOLLIA SULL'AUTOSTRADA DI ATLANTA

Codice 999 comincia e finisce con spettacolari scene d'azione che fanno subito calare il pubblico nel violento mondo di questi antieroi del crimine. "A John Hillcoat piace molto il realismo, quindi sapevo che ci avrebbe chiesto di rendere l'azione più reale possibile", dice lo stunt coordinator Mickey Giacomazzi. Evitando il più possibile di ricreare effetti attraverso la computer grafica e grazie al lavoro con lo scenografo Tim Grimes, le rapine e gli inseguimenti in autostrada sfruttano a pieno la variegata espansione urbana di Atlanta. Fra le location si ritrovano il Georgia World Congress Center come set alternativo per il dipartimento della Sicurezza Interna, il complesso residenziale Samuel W. Williams come abitazione di Pinto, leader ispanico della gang, e la Georgia Bankers Association nel centro di Atlanta, in cui è stata girata la scena della rapina in banca.

Paul racconta che non dimenticherà mai quella scena: "Rapinare quella banca è stato uno dei momenti più intensi di tutta la mia carriera. È come quando da bambino giochi a guardie e ladri, salvo per il fatto che questo avviene in scala maggiore. Saltare fuori dal furgone con le pistole in mano, il volto coperto, correre dentro alla banca, dire a tutti di mettersi a terra e sparare – è stato così divertente, è assurdo".

Giacomazzi, che aveva già lavorato con Hillcoat in *Lawless* nel 2012, è particolarmente orgoglioso del caos – accuratamente studiato – che segue alla rapina, quando il dye-pack fumogeno rosso attaccato alle banconote rubate esplode in autostrada. "La troupe gira l'angolo e scopriamo che ci sono quattro tipi in un furgone che non riescono a vedere niente", racconta Giacomazzi. "Sterzano all'improvviso di qua e di là, e finiscono quasi per schiantarsi contro un altro veicolo. Poi Chiwetel esce e ruba una macchina facendo scendere il conducente, Marcus salta sul cofano di una BMW e si mette a sparare, in una macchina c'è una ragazza che urla, è tutta un'azione dopo l'altra. Sparatorie, incidenti d'auto ed esplosioni: per uno stuntman – e per chiunque ami i film d'azione – non c'è niente di meglio".

Per il climax dell'inseguimento in macchina si è fatto ricorso alle abilità di Mike Johnson, stuntman veterano e vincitore di una Baja 500. Facendo da controfigura a Harrelson, ha corso a rotta di collo alla guida di una Ford Crown Victoria in un ingorgo di Atlanta. "Jeffrey Allen, il personaggio interpretato da Woody pensa che suo nipote Chris sia nei guai, così si lancia nella Crown Vic e attraversa il traffico come un pazzo, sgusciando fra le altre vetture, davanti alle macchine della polizia e a quella del detective", dice Giacomazzi. "Non c'è niente che possa fermarlo. E mentre Mike faceva tutte queste azioni assurde avevamo un sacco di ottimi piloti che lavoravano con lui; è stato davvero emozionante".

In origine ambientato a Los Angeles, il film ha guadagnato una marcia in più con lo spostamento in una location relativamente sconosciuta. "Il fatto di girare ad Atlanta mi sembrava più originale rispetto all'idea di fare ancora un thriller ambientato a Los Angeles o a New York", dice Hillcoat. "Sono scenari che abbiamo visto così tante volte, mentre la location di Atlanta si è rivelata un altro mezzo per dare nuova linfa a questo genere".

UNO SPACCATO DI VITA EMOZIONANTE E OSCURO

Codice 999 offre agli spettatori un folle miscuglio d'inseguimenti in auto, sparatorie e personaggi dirompenti con diverse sfumature di criminalità, ben addestrati nell'arte della guerra ma poco preparati ad affrontare i propri demoni personali. "Spero che il pubblico porti via con sé questo incredibile spaccato di vita di grande qualità cinematografica", dice Ejiófor. "Ho sentito davvero a livello emotivo i colpi di scena e le svolte del film perché fai il tifo per un personaggio, poi tutto si rovescia e in un attimo dopo sei in balia di qualcun altro. Scopri nuovi elementi di ogni personaggio fino alla fine, attraverso un sistema molto complesso e stratificato come una cipolla,".

Portando i classici temi del tradimento e della fratellanza agli estremi della violenza, **Codice 999** offre uno sguardo ricco di azione sulle strutture del potere municipale dei nostri tempi, corrotto dal suo interno. "I nostri personaggi non sono cartoni animati", osserva Hillcoat. "Credo che il pubblico apprezzerà il fatto che sia un film d'azione con personaggi in carne e ossa e che riservano un sacco di sorprese e colpi di scena".

Aaron Paul lo definisce un film drammatico d'azione incentrato sui personaggi: "**Codice 999** contiene davvero due film in uno. Ci sono i buoni e i cattivi e la cosa bella è che non sai per chi fare il tifo. È un gruppo di corrotti al servizio della mafia russa che deve uccidere uno dei loro per riuscire nel prossimo colpo, e correre quindi un grande rischio. Se vi piacciono le storie ben raccontate e dalle tinte fosche, adorerete questo film".

IL CAST

CASEY AFFLECK (Chris Allen) è uno straordinario interprete che si è imposto come protagonista maschile in ruoli singolari. È stato candidato all'Oscar, al Golden Globe e allo Screen Actors Guild Award per la sua interpretazione in *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*, di Andrew Dominik, con Brad Pitt nel ruolo di Jesse James. Ha inoltre ricevuto grandi consensi per il suo ruolo da protagonista in *Gone Baby Gone*, con Ed Harris, Morgan Freeman e Michelle Monaghan.

Ha recitato al fianco di Chris Pine in *L'ultima tempesta*, la storia dell'eroica impresa di salvataggio della guardia costiera avvenuta nel 1952 al largo della costa di Cape Cod a seguito di una bufera che aveva distrutto due petroliere. È inoltre apparso in *Manchester by the Sea* di Kenneth Lonergan che, dopo aver ricevuto critiche entusiastiche al Sundance Film Festival 2016, è stato acquistato da Amazon. Affleck interpreta un idraulico tutt'fare che vive a Boston e che, in seguito alla morte di suo fratello (Kyle Chandler), viene richiamato nella cittadina di mare dove aveva vissuto da ragazzo. Scopre di essere stato nominato tutore dello scontoso nipote adolescente (Lucas Hedges): riluttante nei panni di sostituto genitore, dovrà affrontare le sue vecchie ferite che ritorneranno vivendo nella sua vecchia città.

È stato interprete in *Interstellar* di Christopher Nolan, con Jessica Chastain, Anne Hathaway e Matthew McConaughey; *Il fuoco della vendetta - Out of the Furnace*, con Christian Bale; e nel film drammatico *Senza santi in paradiso*, con Rooney Mara, che ha fatto il suo debutto al Sundance ed è stato proiettato in anteprima a Cannes.

Nel 2014, insieme a John Powers Middleton dà vita a The Affleck/Middleton Project, società di produzione full-service che sviluppa e produce film e contenuti di vario genere per la televisione. Di recente, la società si è assicurata i diritti di *Far Bright Star*, secondo libro della serie di Robert Olmstead. Affleck dirigerà un adattamento di Damien Ober, con il candidato all'Oscar Joaquin Phoenix, con cui aveva già lavorato in *Joaquin Phoenix - Io sono qui!*, che aveva anche scritto e prodotto.

È apparso al fianco di Matt Damon in *Gerry*, il film di Gus Van Sant, di cui è anche uno degli sceneggiatori, in *Will Hunting - Genio ribelle* e *Da morire*, sempre diretti da Van Sant, *Hamlet 2000* con Ethan Hawke e Julia Stiles, nella trilogia di *Ocean's* e in *The Last Kiss* di Tony Goldwyn, con Zach Braff, Blythe Danner, Tom Wilkins e Jacinda Barrett.

In teatro, è apparso nel ruolo di Warren nel plurimepremiato *This is Our Youth*, di Kenneth Lonergan, che ha debuttato al West End, al fianco di Matt Damon e Summer Phoenix.

CHIWETEL EJIOFOR (Michael Atwood) vincitore di un BAFTA, ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro in palcoscenico e sullo schermo.

Per Chiwetel il 2014 è stato un'anno memorabile che lo ha visto protagonista di *12 anni schiavo*, film premio Oscar diretto da Steve McQueen. Per la sua interpretazione nel ruolo di Solomon Northup, Chiwetel è stato candidato all'Oscar, al Golden Globe e agli Screen Actors Guild Awards e ha vinto un BAFTA come Miglior

attore. In seguito è apparso in *Half of a Yellow Sun*, tratto dal celebre romanzo omonimo, al fianco di Thandie Newton e Joseph Mawle.

Anche il 2015 – anno in cui ha ricevuto il titolo di Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico per i servizi alle arti drammatiche – è stato degno di nota: oltre a una serie di film in uscita, la sua interpretazione in teatro di *Everyman*, col debutto di Rufus Norris come direttore artistico del National Theatre, ha riscosso grande successo presso la critica.

Lo scorso agosto Chiwetel è apparso sugli schermi americani come protagonista di *Z for Zachariah*, con Chris Pine e Margot Robbie, che narra la storia degli ultimi tre sopravvissuti di un olocausto nucleare. Il film, diretto da Craig Zobel (*Compliance*), è stato presentato al Sundance Film Festival. Lo scorso ottobre inoltre, sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito è apparso in *Sopravvissuto - The Martian*, di Ridley Scott, al fianco di Matt Damon, Jessica Chastain e Kate Mara. Il film ha riscosso un incredibile successo al box office con oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo ed è stato candidato all'Oscar con 7 nomination. Lo scorso novembre Chiwetel è apparso nel thriller *Il segreto dei suoi occhi* di Billy Ray, con Julia Roberts e Nicole Kidman. Il film è un adattamento del film argentino *El Secreto de Sus Ojos*, film premio Oscar diretto da Juan Jose Campanella.

A febbraio 2016 apparirà anche in ***Codice 999*** di John Hillcoat, insieme a un eccezionale cast di interpreti, fra cui Kate Winslet, Casey Affleck, Gal Gadot, Aaron Paul e Norman Reedus. Prossimamente inoltre sarà sugli schermi in *Doctor Strange* della Marvel, con un altro cast d'eccezione, fra cui Benedict Cumberbatch, Tilda Swinton, Rachel McAdams e Mads Mikkelsen.

Il 2013 ha visto Chiwetel fra gli interpreti di *Dancing on the Edge*, la serie BBC diretta da Stephen Poliakoff, per la quale ha ottenuto una candidatura al Golden Globe come Miglior attore in una miniserie e all'Emmy. Ha fatto inoltre ritorno sul palcoscenico nell'adattamento di *A Season in the Congo*, diretto da Joe Wright e andato in scena al Young Vic. La sua interpretazione di Patrice Lumumba ha ricevuto l'acclamazione della critica.

Nel 2011 il pubblico televisivo lo ha visto in *The Shadow Line*, il pluripremiato thriller della BBC in cui ha interpretato il protagonista Jonah Gabriel al fianco di un grande cast, fra cui Christopher Eccleston, Lesley Sharp e Rafe Spall.

È stato interprete di numerosi film fra cui *Salt*, con Angelina Jolie e Liev Schreiber, e *2012*, il film d'azione di Roland Emmerich, con John Cusack, Danny Glover e Thandie Newton. Nel 2009, per la sua interpretazione in *Endgame* – la commovente serie di Channel 4 ambientata in Sudafrica – è stato candidato ai Golden Globe come Miglior attore in una miniserie o film per la televisione.

Chiwetel alterna i suoi impegni nel cinema e in televisione con il lavoro teatrale. Nel 2008 è apparso in tre ruoli molti diversi: la sua interpretazione come protagonista nell'*Othello* di Michael Grandage alla Donmar Warehouse, al fianco di Kelly Reilly ed Ewan McGregor, ha riscosso grande successo facendogli aggiudicare nel 2008 l'Olivier Award come Migliore attore, l'Evening Standard Theatre Award come Migliore attore e le candidature ai South Bank Show Awards nel 2009 e ai What's On Stage Theatregoers' Choice Awards. Fra gli altri lavori teatrali ci sono *Blue/Orange* di Roger Michell nel 2000, che ha ricevuto un Olivier Award come Miglior spettacolo e nello stesso anno *Romeo and Juliet* di Tim Supple nel ruolo protagonista.

Nel 1996 ha suscitato l'interesse di Stephen Spielberg che lo ha voluto nel cast del celebre *Amistad*, al fianco di Morgan Freeman e Anthony Hopkins. Nel 2001 ha fatto ritorno al grande schermo nel thriller *Piccoli affari sporchi* di Stephen Frears nel ruolo di Okwe; per la sua interpretazione si è aggiudicato il premio come Miglior attore ai British Independent Film Awards, all'Evening Standard Film Awards e al San Diego Film Critics Society Awards. Nel 2003 è stato coprotagonista in tre film: *Love Actually – L'amore davvero* di Richard Curtis, *Slow Burn* e *Melinda e Melinda* di Woody Allen. Nel 2008 è protagonista di *American Gangster* diretto da Ridley Scott, al fianco di Don Cheadle in *Parla con me* e in *Redbelt* di David Mamet. Fra gli altri film ci sono *Kinky Boots – Decisamente diversi* (2005), in cui interpreta la drag queen Lola, *Four Brothers – Quattro fratelli* con Mark Wahlberg, *Inside Man* di Spike Lee, con Clive Owen, Jodie Foster e Denzel Washington, e *I figli degli uomini*, candidato all'Oscar, con Clive Owen.

Oltre alla sua carriera di attore, Chiwetel ha anche diretto due cortometraggi: *Columbite Tantalite*, che ha anche sceneggiato, con protagonista Tom Hughes, è stato proiettato in numerosi festival, fra cui il Palm Springs Short Film Festival; e *Slapper*, selezionato all'Edinburgh Film Festival nel 2008.

ANTHONY MACKIE (Marcus Belmont) è un giovane attore di talento che ha immortalato con le sue interpretazioni un gran numero di personaggi. È apparso di recente sul grande schermo in *All'ultimo voto*, con Sandra Bullock, e in *Shelter – Identità paranormali*, con Jennifer Connelly, presentato nel 2014 al Toronto International Film Festival e distribuito in tutto il mondo nel 2015. È stato inoltre uno degli interpreti di *Natale all'improvviso* insieme a un cast d'eccezione con Marisa Tomei, Diane Keaton e Amanda Seyfried, e in *The Night Before*, con Seth Rogen e Joseph Gordon-Levitt.

Lo scorso anno è stato impegnato nelle riprese di *Captain America: Civil War*, terzo film della saga di Marvel Comics, con uscita prevista nel maggio 2016. Di recente ha finito di girare l'adattamento per la HBO di *All the Way*, spettacolo vincitore del Tony Award, diretto da Jay Roach, in cui interpreta il ruolo del giovane Martin Luther King al fianco di Bryan Cranston nel ruolo di Lyndon B. Johnson.

Mackie ha conseguito una formazione classica presso la Juilliard School of Drama. È stato notato in seguito alle entusiastiche recensioni per la sua interpretazione nel ruolo di Tupac Shakur nel dramma Off Broadway *Up Against the Wind*. Subito dopo, ha fatto il suo promettente debutto nel cinema in *8 Mile* di Curtis Hanson, nel ruolo di Papa Doc, la nemesi di Eminem. Grazie alla sua interpretazione ha suscitato l'attenzione di Spike Lee, che subito dopo l'ha voluto per *Sucker Free City*, selezionato nel 2004 al Toronto Film Festival Masters Program, e per *Lei mi odia*. È apparso anche in *Million Dollar Baby*, il film premiato all'Oscar diretto da Clint Eastwood, con Eastwood, Hilary Swank e Morgan Freeman; *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Liev Schreiber e nella commedia *The Man – La talpa*, con Samuel L. Jackson.

È stato candidato all'IFP Spirit e al Gotham Award per la sua interpretazione in *Brother to Brother* di Rodney Evans, che ha vinto il Premio della giuria nella sezione dramma al Sundance Film Festival e come Migliore opera prima agli Independent Spirit Awards. Nel 2005 appare al fianco di David Strathairn, Timothy Hutton e Leelee Sobieski in *Heavens Fall*, il film indipendente tratto dalla vicenda storica degli Scottsboro Boys presentato nel 2006 allo SXSW Film Festival di Austin.

Sempre nel 2006, è apparso in cinque film per la televisione. Oltre a *We Are Marshall*, è stato interprete in *Half Nelson*, con Ryan Gosling, *Crossover* di Preston Whitmore II, con Eva Marcille; *Haven* di Frank E. Flowers, con Orlando Bloom e Bill Paxton e *Il colore del crimine*, adattamento del romanzo di Richard Price, con Samuel L. Jackson. Nel 2009 è apparso in *The Hurt Locker* di Kathryn Bigelow, candidato agli Independent Spirit Award e vincitore di numerosi Oscar nel 2009, fra cui quello come Miglior film. Nello stesso anno ha rivisitato il suo ruolo di Tupac Shakur nel biopic *Notorious B.I.G.* ed è stato coprotagonista nel thriller *Eagle Eye*.

Negli anni successivi è apparso in film come *Night Catches Us*, on Kerry Washington; *I guardiani del destino*, con Matt Damon ed Emily Blunt; *Real Steel*, con Hugh Jackman; *40 carati*, con Sam Worthington ed Elizabeth Banks; *La leggenda del cacciatore di vampiri*, di Timur Bekmambetov; *10 Years*, con Channing Tatum, Kate Mara, Rosario Dawson e Justin Long; *Gangster Squad*, con Sean Penn, Josh Brolin, Emma Stone e Ryan Gosling; *Pain & Gain – Muscoli e denaro*, con Mark Wahlberg e Dwayne “The Rock” Johnson; *Black or White*, con Kevin Costner e Octavia Spencer, e *Playing It Cool*, con Chris Evans e Michelle Monaghan.

Mackie è diventato membro della famiglia Marvel Comics con il suo debutto nel ruolo di Sam Wilson (Falcon) in *Captain America: The Winter Soldier*, con Scarlett Johansson, Chris Evans e Sebastian Stan. È tornato nello stesso ruolo in *Avengers: Age of Ultron* e in *Ant-Man*.

Tra un film e l'altro, Mackie è apparso in numerose produzioni teatrali on e off di Broadway. Ha debuttato in *Ma Rainey's Black Bottom*, di August Wilson, nei panni di Sylvester, il nipote balbuziente, al fianco di Whoopi Goldberg. In seguito è apparso come protagonista in una rivisitazione moderna del *Gabbiano* di Cechov diretto da Regina King, in *McReele* di Stephen Belber, con la compagnia del Roundabout Theatre, e in *Soldier's Play*, vincitore del Premio Pulitzer, nel ruolo reso celebre da Denzel Washington vent'anni prima. È inoltre apparso in *A Behanding in Spokane* di Martin McDonagh.

Di recente ha preso parte alla rassegna “August Wilson’s 20th Century” – con reading tratti dal ciclo di spettacoli dell'autore – tenutasi presso il prestigioso Kennedy Center; Mackie ha partecipato a tre dei dieci spettacoli e spera di farvi presto ritorno.

AARON PAUL (Gabe Welch) vincitore di tre Emmy, è uno degli attori più richiesti di Hollywood. Per cinque stagioni ha interpretato l'amato e tormentato Jesse Pinkman al fianco di Bryan Cranston in *Breaking Bad*, l'acclamata serie della AMC premiata all'Emmy e al Golden Globe. Oltre ai tre Emmy e alle cinque candidature come Miglior attore non protagonista, è stato candidato al Golden Globe nel 2014.

Il 2016 è già stato un anno pieno di impegni per Paul. Di recente ha finito di girare la serie *The Path*, di cui è anche produttore con la sua società Lucid Road Productions. Ambientata a New York, la serie si concentra su una coppia alle prese con le relazioni, il matrimonio e il potere e ogni episodio è uno sguardo su quello che implica la scelta fra la vita reale e quella ideale. L'uscita è prevista per la fine di marzo 2016.

Paul appare al fianco di Helen Mirren e del compianto Alan Rickman in *Eye in the Sky*, di Gavin Hood. Il film, in uscita a marzo 2016, è la storia di un ufficiale militare al comando di un'operazione con un drone per

catturare dei terroristi in Kenya. È anche coprotagonista al fianco di Kevin Hart e Dwayne Johnson in *Una spia e mezzo*, con uscita prevista a giugno.

Di recente ha finito di girare *Come and Find Me* scritto e diretto da Zack Whedon, ed è la storia di un uomo che, alle prese con la ricerca della fidanzata scomparsa, scopre che la ragazza ha una falsa identità. Ha inoltre terminato *The 9th Life of Louis Drax* di Alexandre Aja, con Jamie Dornan, e *Padri e figlie* di Gabriele Muccino, con Amanda Seyfried, Diane Kruger, Jane Fonda e Russell Crowe. Paul ha anche collaborato allo sviluppo e al lancio della serie animata *Bojack Horseman* di Netflix, in cui recita al fianco di Will Arnett, Amy Sedaris e Alison Brie. La serie ha vinto il premio come Migliore serie animata al Critics' Choice Award 2016 ed è stata rinnovata per la terza stagione.

Tra gli altri film ci sono *Exodus – Dei e re* di Ridley Scott, con Christian Bale e Joel Edgerton, *Hellion* di Kat Candler, in cui è stato anche coproduttore esecutivo; *Non buttiamoci giù* di Pascal Chaumeil, con Toni Collette e Pierce Brosnan; *Need for Speed* di Scott Waugh, che ha incassato oltre 200 milioni di dollari al botteghino; *Smashed* di James Ponsoldt, con Mary Elizabeth Winstead e *Mission: Impossible III*, con Tom Cruise.

Nel tempo libero Paul è appassionato di musica e viaggi, e ambasciatore di Kind Campaign, l'organizzazione no profit fondata da sua moglie Lauren, che promuove la consapevolezza e la guarigione dagli effetti della violenza e del bullismo fra ragazze.

CLIFTON COLLINS, JR. (Franco Rodriguez) è un attore camaleontico, diventato uno degli attori più versatili di Hollywood. Il 2016 sembra essere già un altro anno incredibile per questo attore navigato, che ha ottenuto ruoli in grandi progetti di cinema e televisione. Appare nell'ultimo film di Terrence Malick, *Knight of Cups*, con Christian Bale, Rooney Mara, Natalie Portman, Michael Fassbender, Cate Blanchett, Ryan Gosling e Benicio Del Toro.

Apparirà inoltre nel ruolo di protagonista in *Transpecos*, film indipendente su tre agenti di frontiera che lavorano in un posto di blocco sperduto e si imbattono in una macchina con un carico insidioso.

Nell'ambito televisivo Collins è attualmente impegnato nella produzione di *Westworld*, l'attesa serie HBO con colossi del calibro di Anthony Hopkins, Ed Harris, Evan Rachel Wood, Jeffrey Wright, James Marsden e Thandie Newton. La storia, ispirata al film *Il mondo dei robot* del 1973, diretto da Michael Crichton e con Yul Brynner, ruota attorno a un futuristico parco a tema popolato da esseri artificiali.

È apparso in *Transcendence* di Wally Pfister, con Johnny Depp, Morgan Freeman, Kate Mara e Cillian Murphy; *Man Down* di Dito Montiel, con Shia LaBeouf e Gary Oldman; *Parker* di Taylor Hackford, con Jason Statham e Jennifer Lopez; *The Experiment* di Paul Scheuring, con Adrien Brody e Forest Whitaker; *Scott Pilgrim vs. the World*, con Michael Cera; *Brothers* di Jim Sheridan, con Jake Gyllenhaal; *Star Trek* di JJ Abrams, con Chris Pine; *Extract* di Mike Judge, con Ben Affleck e *Sunshine Cleaning* di Christine Jeffs, con Emily Blunt e Amy Adams.

Tra i film precedenti ci sono *The Perfect Game*, *The Boondock Saints 2 - Il giorno di Ognissanti*, *Truman Capote – A sangue freddo*, *Babel*, *Traffic*, *Tigerland* e *Le regole dell'attrazione*.

NORMAN REEDUS (Russell Welch) interpreta Daryl Dixon, amato cacciatore di zombie armato di balestra, nella serie *The Walking Dead* ed è attualmente impegnato nella sesta stagione di questo celebre successo della AMC. È noto anche per aver interpretato Murphy MacManus nel cult *The Boondock Saints – Giustizia finale*, scritto e diretto da Troy Duffy, con Sean Patrick Flanery e Willem Dafoe. Recita ancora al fianco di Flanery nel sequel *The Boondock Saints 2 - Il giorno di Ognissanti*.

Prossimamente apparirà, insieme a Diane Kruger, Lena Dunham e Joshua Jackson, in *Sky*, film indipendente francese con uscita prevista a marzo. A breve comincerà le riprese di *Ride With Norman Reedus*, serie reality della AMC che sarà presentata a giugno. Ogni episodio, della durata di un'ora, seguirà Reedus che, accompagnato da un amico, visita diverse città in moto, in giro per negozi di biciclette e saloni di tatuaggi, bar e ristoranti locali frequentati da appassionati di chopper. Vari saranno i compagni di viaggio di Reedus, dagli attori ai motociclisti locali.

È apparso anche in *Air*, il thriller di fantascienza di Robert Kirkman, creatore di *Walking Dead*, *Sunlight Jr.*, film indipendente presentato nel 2013 al Tribeca Film Festival, con Naomi Watts e Matt Dillon; *The Conspirator* di Robert Redford, sul processo dopo l'assassinio di Abraham Lincoln; il thriller di fantascienza *Pandorum – L'universo parallelo*, con Dennis Quaid e Ben Foster, e *Cadillac Records*, con Adrien Brody. Fra gli altri film ci sono *Six Ways to Sunday*, *8mm – Delitto a luci rosse*, *Beat*, *Deuces Wild – I guerrieri di New York*, *Blade II*, *Gossip*, *La scandalosa vita di Bettie Page* e *American Gangster*.

Reedus è anche un esperto fotografo e un regista promettente con tre cortometraggi al suo attivo. Nel 2013 ha realizzato un libro con le sue fotografie, *The Sun's Coming Up... Like a Big Bald Head: Photographs by Norman Reedus*.

Vive a New York.

TERESA PALMER (Michelle Allen) originaria di Adelaide, in Australia, dopo essersi trasferita negli Stati Uniti è diventata un'attrice riconosciuta a livello internazionale. Ha interpretato ruoli in molti film fra cui *Warm Bodies*, tratto dal celebre romanzo, con Nicholas Hoult e John Malkovich, e *Sono il numero quattro*, con Dianna Agron e Alex Pettyfer. Attualmente appare in *The Choice*, con Benjamin Walker, tratto dal romanzo di Nicholas Sparks (*Le pagine della nostra vita*).

Più di recente la Palmer ha recitato nell'attesissimo remake di un successo degli anni Novanta, *Point Break*, con Edgar Ramirez e Luke Bracey; apparirà inoltre in *Knight of Cups* di Terrence Malick, con Christian Bale. Ha girato poi *Message From the King*, con Chadwick Boseman, ha interpretato il ruolo di protagonista nel thriller *Lights Out*, prodotto da James Wan, ed è apparsa in *Hacksaw Ridge* di Mel Gibson, con Andrew Garfield, Vince Vaughn e Luke Bracey, tutti con uscita prevista quest'anno. Ha anche finito di girare due film australiani: *Berlin Syndrome* e *2:22*.

Tra gli altri suoi film ricordiamo *The Ever After*, una tumultuosa storia d'amore che ha cosceneggiato e prodotto con Mark Webber; *Cut Bank*, con Liam Hemsworth; il film australiano *Kill Me Three Times; Parts Per Billion*, con Josh Hartnett e Rosario Dawson; *Love and Honor*, film drammatico ambientato negli anni Sessanta con Liam Hemsworth; *Wish You Were Here*, un thriller australiano con Joel Edgerton; *Take Me*

Home Tonight, commedia sul passaggio all'età adulta ambientata negli anni Ottanta, con Topher Grace e Anna Faris; *L'apprendista stregone* di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage; *Racconti incantati* di Adam Shankman, con Adam Sandler; *I ragazzi di dicembre*, con Daniel Radcliffe e *Restraint*, al fianco di Stephen Moyer.

Nel 2011 la Palmer ha ricevuto l'Australians in Film Breakthrough Award, un riconoscimento al successo che, pur così giovane, ha già maturato nella sua carriera. È stata definita da "Screen International" una delle giovani promesse australiane dopo aver suscitato l'interesse del pubblico internazionale per il suo ruolo da protagonista in *2:37*, film indipendente australiano acclamato al Festival di Cannes nella sezione "Un Certain Regard" e al Toronto International Film Festival. Per la sua interpretazione della studentessa con un oscuro segreto è stata nominata come Miglior attrice dall'Australian Film Institute.

Oltre alla recitazione, la Palmer passa dal lavoro di regista a quello di sceneggiatrice e produttrice di film e documentari. È il volto di Artistry Cosmetics (Amway) ed è stata protagonista di numerose campagne pubblicitarie note in tutto il mondo. Ha dato vita a YourZenLife.com, un blog su salute e benessere.

Vive a Los Angeles.

MICHAEL K. WILLIAMS (Sweet Pea) è uno degli attori più stimati e apprezzati di questa generazione.

Ha dato vita a personaggi complessi e carismatici – spesso di sorprendente sensibilità – affermandosi come interprete brillante e versatile capace di incantare il pubblico con i suoi splendidi ritratti.

È molto noto per il suo lavoro nelle cinque stagioni della serie *The Wire* di HBO. Per l'arguzia e il senso dell'umorismo dato al personaggio di Omar, il rapinatore di spacciatori, Williams ha riscosso grande successo, dando vita a un indimenticabile personaggio della televisione.

È stato uno degli interpreti di *Boardwalk Empire*, l'acclamata serie della HBO uscita nel 2010 e prodotta da Martin Scorsese e Terence Winter, nel ruolo di Chalky White, gangstar degli anni Venti e sindaco di fatto della comunità afroamericana Atlantic City. Nel 2012 *Boardwalk Empire* ha vinto lo Screen Actors Guild Award come Miglior cast in una serie drammatica.

Più di recente è stato protagonista nel ruolo di Rock Banyon in *The Spoils Before Dying*, la miniserie di IFC con Will Ferrell, Kristen Wiig e Maya Rudolph. Ha da poco finito il lavoro nel ruolo di protagonista in *Crime*, la serie HBO scritta e diretta da Steve Zallian con John Turturro e Riz Ahmed, e terminato le riprese nel ruolo di Leonard in *Hap & Leonard*, la serie di Sundance Channel con James Purefoy e Christina Hendricks, creata da Jim Mickle e tratta dai romanzi di Joe R. Lansdale.

Scoperto da Tupac Shakur, ha fatto il suo debutto cinematografico in *Bullet*. È apparso inoltre in *Al di là della vita*, diretto da Martin Scorsese. Tra gli altri film ci sono *The Road*, *Gone Baby Gone*, *Perdona e dimentica*, *Brooklyn's Finest*, *Wonderful World* e in *Snitch – L'infiltrato*, con Dwayne Johnson e Susan Sarandon. Di recente è apparso nel remake di *Robocop* diretto da Jose Padilha, con Joel Kinnaman, Gary Oldman e Michael Keaton, e in un ruolo secondario in *12 anni schiavo*, il film premio Oscar diretto da Steve McQueen, con Michael Fassbender e Brad Pitt. È stato uno degli interpreti di *Anarchia – La notte del giudizio*, celebre sequel del campione d'incassi *La notte del giudizio*, nel ruolo del leader rivoluzionario Carmelo Johns.

Nel 2014 Williams ha terminato le riprese di *Captive*, con Kate Mara e David Oyelowo, ha recitato in *La regola del gioco* con Jeremy Renner e nell'ultimo film di Paul Thomas Anderson, *Vizio di forma*. È apparso al fianco di Mark Wahlberg e John Goodman nel remake di *The Gambler* e in *Bessie*, film per la televisione di HBO, con Queen Latifah.

Ha da poco concluso il lavoro per il reboot di *Ghostbusters* diretto da Paul Feig, con Melissa McCarthy, Kristen Wiig, Kate McKinnon, Leslie Jones e Chris Hemsworth. Attualmente sta girando *Assassin's Creed*, ispirato al celebre videogame e diretto da Justin Kurzel, con Michael Fassbender e Marion Cotillard.

Fuori dal set, l'impegno a favore della comunità gioca un ruolo importante nella vita di Williams. Attualmente lavora al lancio di Making Kids Win, un'organizzazione di beneficenza che mira a costruire centri di aggregazione in quartieri privi di spazi sicuri in cui i bambini possano giocare e imparare. È inoltre ambasciatore ACLU per la campagna Smart Justice.

È produttore esecutivo e giornalista investigativo per *Black Market*, un programma sui mercati illegali di tutto il mondo, che sarà lo show di punta di VICE, rete di prossimo lancio.

Nato e cresciuto a Brooklyn, Williams ha cominciato la sua carriera come ballerino professionista a 22 anni. Dopo essere apparso come ballerino in numerosi videoclip e nelle tournée di Madonna e George Michael, ha deciso di intraprendere seriamente il percorso di attore. Ha preso parte a numerosi spettacoli del La MaMa Experimental Theatre, della prestigiosa National Black Theatre Company e del Theater for a New Generation diretto da Mel Williams.

Vive a Brooklyn.

GAL GADOT (Elena Vlaslov) si sta velocemente affermando come uno dei talenti più interessanti e richiesti di Hollywood. Interpreta il ruolo di Wonder Woman nell'attesissimo *Batman vs. Superman: Dawn of Justice* di Zack Snyder. Nel film, ispirato ai personaggi di DC Comics, reciterà al fianco di Henry Cavill, Ben Affleck e Amy Adams. Il film di Warner Bros uscirà a marzo, mentre nel 2017 è prevista l'uscita di *Wonder Woman*. Apparirà anche in *Criminal*, diretto da Ariel Vromen, con Ryan Reynolds, Kevin Costner e Gary Oldman. Il film racconta la storia di un pericoloso detenuto che riceve istruzioni e confidenze da un agente della CIA in punto di morte. Sempre per il 2016 è prevista l'uscita di *Keeping up With the Joneses*, la commedia di Fox con Jon Hamm, Isla Fisher e Zach Galifianakis.

Nata a Tel Aviv, ha vinto il titolo di Miss Israele e ha rappresentato il suo paese a Miss Universo 2004. Ha cominciato la sua carriera di attrice nel ruolo di protagonista nella serie tv israeliana *Bubot*. Nel 2009 ha fatto la sua prima apparizione nel cinema americano con *Fast e Furious*, nel ruolo Gisele. È tornata in *Fast & Furious 5* e nel capitolo uscito nel 2015. Nel 2010 è stata interprete di *Innocenti bugie*, con Tom Cruise e Cameron Diaz. Lo stesso anno ha recitato in *Notte folle a Manhattan*, con Mark Wahlberg, Steve Carell e Tina Fey.

WOODY HARRELSON (Jeffrey Allen) dotato di un raro mix di intensità e carisma, sorprende sempre piacevolmente pubblico e critica, sia nei progetti mainstream che in quelli indipendenti. Per la sua

interpretazione in *Oltre le regole* di Oren Moverman, in cui interpreta un ufficiale addetto a informare le famiglie dei caduti in guerra (al fianco di Ben Foster) è stato candidato all'Oscar nel 2010 come Miglior attore non protagonista. In precedenza era stato candidato all'Oscar come Miglior attore, al Golden Globe e allo Screen Actors Guild Award per la sua interpretazione del controverso editore Larry Flynt in *Larry Flynt – Oltre lo scandalo*, diretto da Milos Forman.

Harrelson apparirà prossimamente in *Now You See Me 2 – I maghi del crimine*, riprendendo il suo ruolo Merritt McKinney. Il film, diretto da Jon Chu, uscirà negli Stati Uniti il 16 giugno. Interpreterà inoltre il ruolo di Lyndon B. Johnson in *LBJ*, diretto da Rob Reiner, e quello di Woodrow Wilson in *Wilson* di Craig Johnson. Entrambi i biopic usciranno nel 2016. Ha da poco terminato le riprese di *Besties*, prodotto da James L. Brooks e sta attualmente girando il terzo capitolo della saga *Il pianeta delle scimmie* (dal titolo *War for the Planet of the Apes*), diretto da Matt Reeves, con uscita prevista nel 2017.

Di recente è riapparso sugli schermi nel ruolo di Haymitch Abernathy in *Hunger Games: Il canto della rivolta - Parte 2*. Per la sua interpretazione in *True Detective* della HBO, con Matthew McConaughey e la regia di Cary Fukunaga, è stato candidato all'Emmy e allo Screen Actors Guild Awards come Miglior attore protagonista e al Golden Globe come Miglior attore in una miniserie.

Nel 2013 è apparso nel *Fuoco della vendetta - Out of the Furnace*, scritto e diretto da Scott Cooper, con Christian Bale e Casey Affleck; nel film d'animazione *Free Birds – Tacchini in fuga*, con Owen Wilson; in *Now You See Me – I maghi del crimine* di Louis Leterrier, con Jesse Eisenberg; e *The Hunger Games: La ragazza di fuoco*, con Jennifer Lawrence. Nel 2012 Harrelson ha recitato al fianco di Julianne Moore e Ed Harris in *Game Change*, diretto da Jay Roach, e per la sua interpretazione nel ruolo di Steve Schmidt è stato candidato all'Emmy, allo Screen Actors Guild Award e al Golden Globe. Nel 2011 si è prestato come narratore in *Ethos*, documentario politico di forte impatto diretto da Pete McGrain.

Tra gli altri film ricordiamo *7 psicopatici*, *Rampart*, *Benvenuti a Zombieland*, *Amici di letto*, *2012*, *Semi-Pro*, *The Grand*, *Non è un paese per vecchi*, *A Scanner Darkly – Un oscuro da scrutare*, *Radio America*, *Defendor*, *Sette anime*, *The Prize Winner of Defiance - Ohio*, *North Country – Storia di Josey*, *The Big White*, *After the Sunset*, *Incontriamoci a Las Vegas*, *Battle in Seattle – Nessuno li può fermare*, *Ed TV*, *The Hi-Lo Country*, *Transsiberian*, *La sottile linea rossa*, *Sesso e potere*, *Benvenuti a Sarajevo*, *Kingpin*, *Assasini nati - Natural Born Killers*, *Proposta indecente* e *Chi non salta bianco è*.

Harrelson ha cominciato ad accattivarsi milioni di telespettatori come membro del cast di *Cin Cin*, la storica serie della NBC. Per la sua interpretazione nel ruolo del simpatico barista Woody Boyd, ha vinto un Emmy nel 1988 ed è stato candidato altre quattro volte nel corso degli otto anni in cui la serie è andata in onda. Nel 1999, quando ha ripreso il ruolo in un'apparizione da guest nello spin off *Frasier*, ha ottenuto un'altra candidatura all'Emmy. Successivamente ha fatto ritorno in televisione con un ruolo ricorrente di guest nella celebre serie *Will & Grace*.

Alternandosi fra il lavoro nel cinema e quello in televisione, nel 1999 Harrelson ha diretto un suo spettacolo, *Furthest From the Sun*, al Theatre de la Jeune Lune di Minneapolis, cui sono seguiti il revival di *The Rainmaker* del Roundabout a Broadway, *The Late Henry Moss* di Sam Shepard, e *On an Average Day* di John Kolvenbach, con Kyle MacLachlan al West End di Londra. Harrelson ha diretto la prima di *This Is Our Youth* di Kenneth Lonergan al Berkeley Street Theatre di Toronto. Nell'inverno 2005 ha fatto ritorno al West End di

Londra per recitare in *Night of the Iguana* di Tennessee Williams al Lyric Theatre. Nel 2011 ha diretto e collaborato alla stesura della commedia semiautobiografica *Bullet for Adolf* all'Hart House Theatre di Toronto. Nell'estate 2012 lo spettacolo ha fatto il suo debutto nell'Off Broadway presso il New World Stages.

KATE WINSLET (Irina Vlaslov) è un'attrice premio Oscar che ha dato vita a personaggi affascinanti e indimenticabili, consolidando il suo posto nella storia del cinema. Di recente ha recitato al fianco di Michael Fassbender in *Steve Jobs* di Danny Boyle, ricevendo per la sua interpretazione il Golden Globe e il London Critics Circle insieme alle candidature allo Screen Actors Guild, BAFTA e all'Oscar.

Ha vinto il suo primo Oscar dopo ben cinque nomine, per la sua interpretazione nel ruolo di Hanna Schmitz in *The Reader – A voce alta* diretto da Stephen Daldry nel 2008. Fra gli altri numerosi riconoscimenti la Winslet ha vinto un Golden Globe, Screen Actors Guild Award, BAFTA e Critics' Choice Award. Lo stesso anno ha recitato in *Revolutionary Road*, diretto da Sam Mendes, in cui è tornata a lavorare con Leonardo DiCaprio, suo coprotagonista all'epoca di *Titanic*. Per la sua interpretazione di April Wheeler ha vinto un Golden Globe e ricevuto numerosi riconoscimenti.

Nel 2014 ha recitato al fianco di Shailene Woodley in *Divergent*, adattamento per il grande schermo della celebre serie di romanzi young-adult di Veronica Roth, diretto da Neil Burger, e nel 2015 in *The Divergent Series: Insurgent*, diretto da Robert Schwentke. È apparsa inoltre in *The Dressmaker – Il diavolo è tornato* di Jocelyn Moorhouse, con Liam Hemsworth, e in *Le regole del caos*, diretto da Alan Rickman.

Cresciuta in una famiglia di attori, ha cominciato a recitare nella televisione britannica a tredici anni. A 17 anni si è imposta a livello internazionale in *Creature del cielo* di Peter Jackson. Nel 1995 ha proseguito interpretando il ruolo di Marianne Dashwood in *Ragione e sentimento* di Ang Lee, per il quale ha ricevuto la sua prima candidatura all'Oscar e una ai Golden Globe. Ha inoltre vinto il BAFTA e lo Screen Actors Guild Award.

Ha recitato con Christopher Eccleston in *Jude* di Michael Winterbottom, nel ruolo di Ofelia in *Hamlet* di Kenneth Branagh e di seguito ha interpretato la celebre Rose nel *Titanic* di James Cameron. Per questa interpretazione, a soli 22 anni, la Winslet è stata candidata per la seconda volta all'Oscar, diventando così l'attrice più giovane della storia candidata due volte all'Oscar.

Nel 1997 ha interpretato il ruolo di Julia in *Ideus Kinky – Un treno per Marrakech*, di Gillies MacKinnon, e nel 1998 ha recitato al fianco di Harvey Keitel in *Holy Smoke – Fuoco sacro* di Jane Campion. È stata inoltre una degli interpreti di *Quills – La penna dello scandalo*, di Philip Kaufman, con Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine.

Nel 2001 è apparsa in *Iris - Un amore vero* di Richard Eyre, nei panni della giovane Iris Murdoch (con Judi Dench nel ruolo della vecchia Iris), ottenendo due candidature al Golden Globe e all'Oscar. In seguito è apparsa in *Enigma* di Michael Apted, un thriller di spionaggio sui codici di cifratura durante la Seconda guerra mondiale, e in *The Life of David Gale*, con Kevin Spacey. Si è fatta tingere i capelli di blu e arancione per il ruolo della stravagante Clementine in *Se mi lasci ti cancello*, per il quale è stata candidata all'Oscar, al Golden Globe e al BAFTA come Miglior attrice. In seguito ha recitato al fianco di Johnny Depp in *Neverland – Un sogno per la vita*, nominato Miglior film del 2004 dal National Board of Review.

Nel 2006 è apparsa in *Tutti gli uomini del re*, con Jude Law e Sean Penn, diretto da Steven Zaillian. Ha prestato la sua voce al film d'animazione *Giù per il tubo* e finito l'anno con la commedia romantica *L'amore non va in vacanza*, con Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. In seguito ha recitato al fianco di Patrick Wilson e Jennifer Connelly in *Little Children* di Todd Field, con cui ha ricevuto la sua quinta candidatura all'Oscar come Miglior attrice.

Nel 2010 ha interpretato la protagonista di *Mildred Pierce*, la pluripremiata serie HBO in cinque episodi, con cui ha vinto un Emmy, un Golden Globe e uno Screen Actors Guild Award come Miglior attrice. È entrata a far parte del cast di *Contagion* di Steven Soderbergh e in quello di *Carnage* di Roman Polanski, in concorso al Festival di Venezia nel 2011, e in seguito è apparsa al fianco di Josh Brolin in *Un giorno come tanti* di Jason Reitman, ricevendo una candidatura al Golden Globe come Miglior attrice.

Nel 2012 la Winslet ha ricevuto dalla Regina Elisabetta l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine dell'Impero britannico durante una cerimonia a Buckingham Palace.

I FILMMAKER

JOHN HILLCOAT (Regista, Produttore) ha diretto *La proposta* (2005), con Ray Winstone, John Hurt, Guy Pearce ed Emily Watson, che ha ricevuto otto nomine all'Australian Film Institute Awards (fra cui quella al Miglior regista) e ha vinto come Miglior film all'IF Awards. Tra i suoi lavori più recenti ci sono *The Road* (2009), un adattamento del pluripremiato romanzo di Cormac McCarthy, con Viggo Mortensen, Robert Duvall e Charlize Theron, e *Lawless* (2012), con Tom Hardy, Shia LaBeouf, Jessica Chastain, Jason Clarke e Guy Pearce.

È attualmente al lavoro su una serie di nuovi progetti con la Blank Films, Inc. e continua a dirigere pluripremiati videoclip e spot pubblicitari.

Nato a Queensland, in Australia, Hillcoat è cresciuto fra Stati Uniti e Canada. In giovane età ha avuto l'opportunità di sviluppare il suo interesse per le arti figurative e, tornato in Australia, si è diplomato alla Swinburne Film School di Melbourne. Dopo aver diretto diversi cortometraggi, il suo primo lungometraggio è arrivato nel 1988 con *Ghosts... of the Civil Dead*, da lui cosceneggiato e diretto. Il film ha ricevuto nove candidature all'Australian Film Institute Awards, ha vinto il premio come Miglior film al San Sebastian Film Festival ed è stato in concorso al Festival di Venezia.

In parallelo alla sua carriera nel cinema, ha diretto video musicali e collaborato a progetti di artisti come Nick Cave, Einstürzende Neubauten, Siouxsie and the Banshees, Depeche Mode, Muse, Robert Plant, The Rolling Stones, Bob Dylan e Johnny Cash.

MATT COOK (Sceneggiatore) è uno sceneggiatore, regista e produttore di vari film indipendenti che ha scritto per Fox, New Regency, DreamWorks e Sony. Tra i suoi lavori la stesura di *By Way of Helena*, film di prossima uscita con Woody Harrelson e Liam Hemsworth. La sceneggiatura è rientrata nella top 10 della prestigiosa "Black List" di Hollywood. Attualmente sta scrivendo *Joe Petrosino* per Lionsgate e *The Apostle Paul* per Hugh Jackman e Warner Bros. Sta inoltre scrivendo *Matterhorn: A Novel of the Vietnam War*, la miniserie HBO diretta da Peter Berg, di cui è anche produttore esecutivo.

Veterano della guerra in Iraq, Cook è cresciuto a Castroville, una piccola cittadina del Texas, e ha frequentato la University of Texas a Austin.